



CUD 2007

CERTIFICAZIONE DI CUI ALL'ART. 4, COMMI 6ter E 6quater DEL D.P.R. 22 LUGLIO 1998, N. 322,
RELATIVA ALL'ANNO 2006

339953

ENTE EROGANTE: ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE CODICE FISCALE 80078750587
 CON SEDE IN
 COMUNE PROV. CAP VIA E NUMERO CIVICO
 BRINDISI BR 72100 PIAZZA DELLA VITTORIA 1
 Indirizzo di posta elettronica WWW.INPS.IT Codice attività 75.30.0

PARTE A
DATI GENERALI
 1. Codice fiscale FRS PSQ 33C58 I045 U 2. Cognome FORESTO 3. Nome PASQUA
 4. Sesso (M o F) F 5. Data di nascita 18 03 1933 6. Comune (o Stato estero) di nascita SAN MICHELE SALENTINO 7. Provincia di nascita BR 8. Previdenza complementare 10. Eventi eccezionali
DATI RELATIVI AL DIPENDENTE, PENSIONATO O ALTRO PERCETTORE DELLE SOMME
 DOMICILIO FISCALE AL 31/12/2006 O ALLA DATA DI CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO SE PRECEDENTE
 11. Comune BRINDISI 12. Prov. BR 13. Codice Comune B180
 DOMICILIO FISCALE AL 1/1/2007
 14. Comune BRINDISI 15. Prov. BR 16. Codice Comune B180

PARTE B
DATI FISCALI
DATI PER LA EVENTUALE COMPILAZIONE DELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI
 Redditi per i quali è possibile fruire della intera deduzione di cui all'art. 11 del TUIR 1. 9.715,16
 Redditi per i quali è possibile fruire della sola deduzione di cui all'art. 11, c. 1 del TUIR 2.
 Numero di giorni per i quali spettano le deduzioni di cui all'art. 11, c. 2 e 3 del TUIR lavoro dipendente 3. pensione 4. 365
 Addizionale comunale all'Irpef Imposta 2006 7. 48,57 7-bis. Acconto 2007 14,57
 Addizionale comunale all'Irpef sospesa Imposta 2006 10. 10-bis. Acconto 2007
 Ritenute Irpef 5. 792,73 Addizionale regionale all'Irpef 6. 87,43
 Ritenute Irpef sospese 8. Addizionale regionale all'Irpef sospesa 9.
 Primo acconto Irpef trattenuto nell'anno 11. Secondo o unico acconto Irpef trattenuto nell'anno 12.
 Crediti Irpef non rimborsati 14. Crediti di addizionale Regionale all'Irpef non rimborsati 15.
 Crediti di addizionale comunale all'Irpef non rimborsati 16.

ALTRI DATI
 Deduzione per la progressività dell'imposizione (art. 11 del T.U.I.R.) 17. 6.268,50
 Imponibile IRPEF 19. 3.446,66
 Detrazioni per oneri 21.
 Totale oneri per i quali è prevista la detrazione d'imposta 27.
 Deduzione per coniuge e familiari a carico (art. 12, c. 1 e 2 del T.U.I.R.) 18.
 Imposta lorda 20. 792,73
 Totale oneri sostenuti esclusi dai redditi indicati nei punti 1 e 2 26.
 Contributi versati a enti e casse aventi esclusivamente fini assistenziali 33.
 Richiesta di non applicazione della deduzione di cui all'art. 11 del TUIR 36. art. 13, c. 1 bis del T.U.I.R. 37.

DATI RELATIVI AL CONGUAGLIO
INCAPIENZA IN SEDE DI CONGUAGLIO
 43. Irpef da trattenere dal sostituto successivamente al 28 Febbraio 44. Irpef da versare all'erario da parte del dipendente

COMPENSI RELATIVI AGLI ANNI PRECEDENTI
COMPENSI RELATIVI AGLI ANNI PRECEDENTI SOGGETTI A TASSAZIONE SEPARATA (da non indicare nella dichiarazione dei redditi)
 Totale compensi arretrati per i quali è possibile fruire delle detrazioni 57. 9,49
 Totale ritenute operate 59. 2,18

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO, INDENNITA' EQUIPOLLENTI, ALTRE INDENNITA' E PRESTAZIONI IN FORMA DI CAPITALE
INDENNITA' E SOMME SOGGETTE A TASSAZIONE SEPARATA (da non indicare nella dichiarazione dei redditi)
 Indennità, acconti, anticipazioni e somme erogate nell'anno 69.
 Ritenute operate nell'anno 71.

ANNOTAZIONI

AL - DEDUZIONE DI CUI ALL'ART. 11, COMMA 3 DEL TUIR ATTRIBUITA DA GENNAIO A DICEMBRE
EURO 3.582,00.
AQ - DEDUZIONE DI CUI ALL' ART. 11, COMMA 1 DEL TUIR ATTRIBUITA PER GIORNI 365
EURO 2.686,50.

IREMI DELLA NSIONE	SEDE 1600	CATEGORIA VO	N° CERTIFICATO 10018109	DATA 31/12/2006	IL PRESIDENTE DELL'N.P.S. GIAN PAOLO SASSI
-----------------------	--------------	-----------------	----------------------------	--------------------	--



COMUNE DI BRINDISI
SETTORE SERVIZI DEMOGRAFICI

CERTIFICATO DI STATO DI FAMIGLIA

N.CERT. 3384135

L'UFFICIALE D'ANAGRAFE

CERTIFICA CHE

in questa Anagrafe della popolazione residente è iscritta
la seguente famiglia anagrafica

abitante in PIAZZA ANDORRA 1

MARRAZZA ANTIMO

intestatario scheda

nato il 24/05/1932 a BRINDISI

atto n. 420-I-A/1932

coniugato con FORESTO PASQUA

FORESTO PASQUA

nata il 18/03/1933 a SAN MICHELE SALENTINO (BR)

atto n. 43-I- /1933

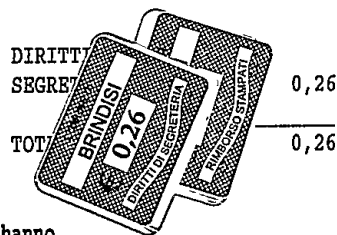
coniugata con MARRAZZA ANTIMO

L'UFFICIALE D'ANAGRAFE



L'ESECUTORE
Uff. Stato Civile - Anagrafe Delegato
(Umberto PENTASSUGLIA)

BRINDISI, 25/03/2008



Dichiaro sotto la mia personale responsabilità che le informazioni contenute nel presente certificato non hanno
subito variazioni dalla data del rilascio.

Firma dell'interessato..... Data

N.B. Da firmare solo nel caso che il certificato venga presentato oltre il termine di 180 gg. dalla data del rilascio.
(T.U. del 28.12.2000 art.40)

INPS

Istituto Nazionale Previdenza Sociale

**CUD 2007****CERTIFICAZIONE DI CUI ALL'ART. 4, COMMI 6ter E 6quater DEL D.P.R. 22 LUGLIO 1998, N. 322,
RELATIVA ALL'ANNO 2006****ENTE EROGANTE:** ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE
CON SEDE IN**CODICE FISCALE** 80078750587COMUNE PROV. CAP VIA E NUMERO CIVICO
BRINDISI BR 72100 PIAZZA DELLA VITTORIA 1Indirizzo di posta elettronica **WWW.INPS.IT** Codice attività **75.30.0****PARTE A****DATI GENERALI**Codice fiscale **MRR NTM 32E24 B180 R** Cognome **MARRAZZA** Nome **ANTIMO****DATI RELATIVI
AL DIPENDENTE,
PENSIONATO O
ALTRO PERCETTORE
DELLE SOMME**Sesso (M o F) Data di nascita Comune (o Stato estero) di nascita Provincia di nascita Previdenza complementare Eventi eccezionali
4 **M** 5 **24 05 1932** 6 **BRINDISI** 7 **BR** 8 10 **DOMICILIO FISCALE AL 31/12/2006 O ALLA DATA DI CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO SE PRECEDENTE**Comune Prov. Codice Comune
11 **BRINDISI** 12 **BR** 13 **B180****DOMICILIO FISCALE AL 1/1/2007**Comune Prov. Codice Comune
14 **BRINDISI** 15 **BR** 16 **B180****PARTE B
DATI FISCALI****DATI PER LA
EVENTUALE
COMPILAZIONE
DELLA
DICHIARAZIONE
DEI REDDITI**Redditi per i quali è possibile fruire della
intera deduzione di cui all'art. 11 del TUIR1 **5.558,41**Redditi per i quali è possibile fruire della sola
deduzione di cui all'art. 11, c. 1 del TUIR2 Numero di giorni per i quali spettano le
deduzioni di cui all'art. 11, c. 2 e 3 del TUIR
lavoro dipendente pensione3 4 **365**

Addizionale comunale all'Irpef

Imposta 2006 Acconto 2007

7 7-bis

Addizionale comunale all'Irpef sospesa

Imposta 2006 Acconto 2007

10 10-bis

Ritenute Irpef

5 **Zero**

Addizionale regionale all'Irpef

6

Ritenute Irpef sospese

8

Addizionale regionale all'Irpef sospesa

9

Primo acconto Irpef trattenuto nell'anno

11 Secondo o unico acconto Irpef
trattenuto nell'anno12

Acconti sospesi

13

Credito Irpef non rimborsato

14 Credito di addizionale Regionale all'Irpef
non rimborsato15 Credito di addizionale comunale all'Irpef
non rimborsato16 **ALTRI DATI**

Deduzione per la progressività dell'imposizione (art. 11 del T.U.I.R.)

17 **5.558,41**

Imponibile IRPEF

19

Detrazioni per oneri

21

Totale oneri per i quali è prevista la detrazione d'imposta

27

Deduzione per coniuge e familiari a carico (art. 12, c. 1 e 2 del T.U.I.R.)

18

Imposta lorda

20

Totale oneri sostenuti esclusi dai redditi indicati nei punti 1 e 2

26

Contributi versati a enti e casse aventi esclusivamente fini assistenziali

33 Richiesta di non applicazione della
deduzione di cui all'art. 11 del TUIR36 art. 13, c. 1 bis
del T.U.I.R.37 **A****DATI RELATIVI AL
CONGUAGLIO****INCAPIENZA IN SEDE DI CONGUAGLIO**

Irpef da trattenere dal sostituto successivamente al 28 Febbraio

43

Irpef da versare all'erario da parte del dipendente

44 **COMPENSI RELATIVI
AGLI ANNI
PRECEDENTI****COMPENSI RELATIVI AGLI ANNI PRECEDENTI SOGGETTI A TASSAZIONE SEPARATA
(da non indicare nella dichiarazione dei redditi)**

Totale compensi arretrati per i quali è possibile fruire delle detrazioni

57 **5,33**

Totale ritenute operate

59 **1,22****TRATTAMENTO DI FINE
RAPPORTO, INDENNITA'
EQUIPOLLENTI, ALTRE
INDENNITA' E
PRESTAZIONI IN
FORMA DI CAPITALE****INDENNITA' E SOMME SOGGETTE A TASSAZIONE SEPARATA
(da non indicare nella dichiarazione dei redditi)**

Indennità, acconti, anticipazioni e somme erogate nell'anno

69

Ritenute operate nell'anno

71

ANNOTAZIONI

AL - DEDUZIONE DI CUI ALL'ART. 11, COMMA 3 DEL TUIR ATTRIBUITA DA GENNAIO A DICEMBRE
EURO 3.176,23.
AQ - DEDUZIONE DI CUI ALL'ART. 11, COMMA 1 DEL TUIR ATTRIBUITA PER GIORNI 365
EURO 2.382,17.

TREMI DELLA NSIONE	SEDE 1600	CATEGORIA VO	N° CERTIFICATO 10037597	DATA 31/12/2006	IL PRESIDENTE DELL'LN.P.S. GIAN PAOLO SASSI
-----------------------	--------------	-----------------	----------------------------	--------------------	---

scade il 31/12/2012

AO7254070

I.P.Z.S. SPA - OFFICINA C.V. - ROMA

REPUBBLICA ITALIANA

COMUNE DI

BRINDISI

CARTA D'IDENTITÀ

N° AO7254070

DI

MARRAZZA

ANTIMO

Cognome MARRAZZA

Nome ANTIMO

nato il 24/05/1932

(atto n. 420 P. I S. A)

a BRINDISI

Cittadinanza ITALIANA

Residenza BRINDISI

Via PIAZZA ANDORRA 1

Stato civile

Professione PENSIONATO

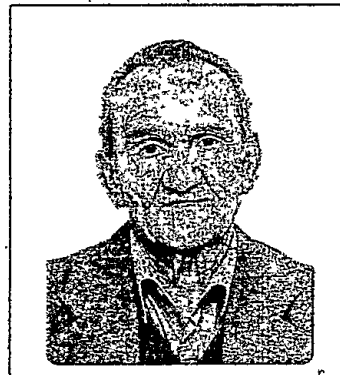
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura mt. 1:60

Capelli GRIGI

Occhi CASTANI

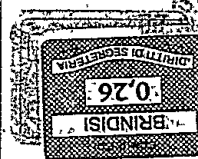
Segni particolari



Firma del titolare *Antimo Marrazza*
BRINDISI 31/12/2007

Impronta del dito
indice sinistro

IL SINDACO



COMUNE DI BRINDISI

DIRETTORE CIVICO

Uffici Civiche, ex Delegato

ANALISI Morte S. S. S. S. S.

Carla Rinaldi

REPUBBLICA ITALIANA
TESSERA SANITARIA

Codice Fiscale MRRNTM32E24B180R Data di scadenza 21/12/2010

Cognome MARRAZZA

Nome ANTIMO

Sesso M

Luogo di nascita BRINDISI

Provincia BR

Data di nascita 24/05/1932

Dati sanitari regionali

scade il 31/12/2012

AO7254071

IPZS, s.p.a. - OFFICINA C.V. - ROMA

REPUBBLICA ITALIANA

COMUNE DI

BRINDISI

CARTA D'IDENTITÀ

N° AO7254071

DI

FORESTO

PASQUA

Cognome... FORESTO

Nome... PASQUA

nato il... 18/03/1933

(atto n. 43 P. I S)

a... SAN MICHELE SALENTINO (BR)

Cittadinanza... ITALIANA

Residenza... BRINDISI

Via... PIAZZA ANDORRA 1

Stato civile... ---

Professione... PENSIONATA

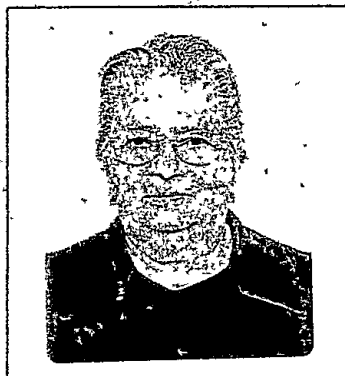
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura... mt. 1,54

Capelli... GRIGI

Occhi... CASTANI

Segni particolari

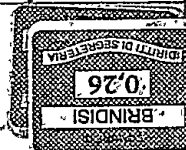


Firma del titolare... BRINDISI 31/12/2007

Impronta del dito
indice sinistro

IL SINDACO

NE DI BRINDISI



Handwritten signature and circular official stamp of the Mayor of Brindisi.

REPUBBLICA ITALIANA
TESSERA SANITARIA

Codice
Fiscale FRSPSQ33C58I045U

Data di
scadenza 10/09/2012

Cognome FORESTO

Nome PASQUA

Sesso F

Luogo
di nascita SAN MICHELE SALENTINO

Provincia BR

Dati sanitari regionali

Data
di nascita 18/03/1933

STUDIO LEGALE

LEOCI

Via P. Romano, 13 – 72100 BRINDISI – Tel. 0831/516155 – Fax 0831/516838

Avv. Fabio LEOCI
Avv. Luca LEOCI
Avv. Cosimo DE MICHELE
Dr. Salvatore ANELLI
Dr.ssa Romina FILOMENA
Dr.ssa Antonella DE TARANTO

Spett.le

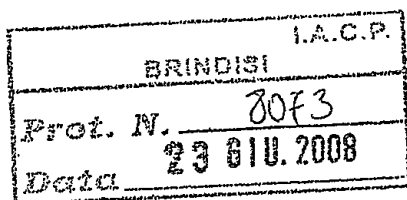
ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI

della Provincia di Brindisi

Via G. B. Casimiro n.27

72100

BRINDISI



Spett.le

COMUNE DI BRINDISI

In persona del Sindaco pro tempore

Piazza Matteotti

72100

BRINDISI

Spett.le

COMUNE DI BRINDISI

Al Dirigente Ufficio Patrimonio- Case

Piazza Matteotti

72100

BRINDISI

Brindisi lì, 19 giugno 2008

Oggetto: Stipula contratto di locazione alloggio IACP Sig. MARRAZZA Antimo, già assegnatario dello stesso.

Formulo la presente in nome e per conto del Sig. **MARRAZZA Antimo**, il quale mi ha dato incarico di significarVi quanto segue.

Il mio assistito, ha ricevuto Vostra nota di invito alla formalizzazione del contratto di locazione dell'alloggio sito in **Piazza Andorra n.1 F 6** con identificazione Settore Inquilinato **6002**, di cui alla determina **n.551 del 27 maggio 2008**, nella quale, tra l'altro, si chiedono pagamenti di canone arretrato dal 1987 al febbraio 2008 per un importo di €10.633,25.

Orbene, appare di palmare evidenza che, con tutta probabilità, codesta Amministrazione, risulta dimentica che il già assegnatario dell'alloggio in oggetto, ha dovuto affrontare ingenti spese ed oneri afferenti l'immobile assegnato e che, solo a causa esclusiva dell'Istituto, non è stato mai formalmente consegnato quantunque il possesso, all'epoca di cui innanzi, ebbe ad essere stato dato al mio assistito con buona pace dei soggetti in indirizzo.

Si rammenta infatti che, proprio al fine di evitare che altri soggetti estranei alla graduatoria, *sine titolo*, potessero abusivamente occupare i detti alloggi, sia l'amministrazione comunale che lo

IACP, ebbero a consigliare o comunque tollerare una anticipazione del possesso degli immobili, in considerazione anche che i singoli alloggi furono scelti dagli assegnatari (che oggi si vorrebbero regolarizzare) negli uffici dello IACP con apposita sottoscrizione delle piantine planimetriche.

All'uopo, parteciparono alla risoluzione di una sollecita consegna degli alloggi ultimati al rione Bozzano, sia l'allora Sindaco Dott. Ortese, che il Prefetto della città, il quale ultimo, per altro, con proprio provvedimento dichiarò il mio assistito custode dell'immobile.

A tal ultimo proposito, non può passare inosservato che il **Marrazza**, ha esplicitato tale *status* richiedendo un compenso all'indirizzo dello IACP per l'attività prestata che, solo oggi, verrebbe formalmente a cessare per il mutamento del titolo giuridico del possesso, e per il quale vanta un credito certo nei confronti dell'amministrazione.

Non solo, il **Marrazza** vanta un credito nei confronti delle amministrazioni in indirizzo per aver svolto di fatto mansioni di custode, per aver mantenuto il bene a proprie spese, per aver provveduto in proprio a tutti gli allacci necessari per le utenze, ecc., ma anche per tutte quelle opere, anche di straordinaria amministrazione, che nel corso del lungo tempo intercorso si sono rese necessarie, ancorché per aver apportato all'immobile notevoli e consistenti migliorie.

Proprio a questo ultimo proposito, si contesta decisamente l'esorbitante somma richiesta a titolo di canoni pregressi per ben € 10.633,25, non già e solo per l'oggettiva sproporzione esistente (ancorché in riferimento alla intervenuta prescrizione), ma anche per i criteri utilizzati al fine di addivenire a tale ultima somma. Ed infatti, non ci si può non chiedere come lo IACP abbia fatto a giungere ad una somma (pregressa) allorquando vengono a mancare proprio le voci di spesa che la legge avrebbe dovuto far carico sull'ente gestore. In tal senso si evidenzia che l'ente di gestione degli immobili comunali, NON HA MAI avuto ovvero affrontato alcuna spesa per gli immobili suddetti, avendo invece provveduto in tal senso gli effettivi assegnatari.

Or dunque, a mente dell'art.19 della legge in materia di canoni per la edilizia popolare, il canone in questione (ancor più se pregresso) dovrebbe tener da conto principalmente:

- 1) **quota per spese generali ed amministrative:** tali spese non ci sono state in passato poiché, come detto, gli immobili sono stati curati in ogni loro parte, dagli assegnatari;
- 2) **quota dovuta per la manutenzione** (che dovrebbe essere espressamente prevista): assolutamente inesistente negli anni trascorsi poiché la manutenzione è stata effettuata dai possessori degli alloggi;
- 3) **quota per i servizi di custodia e portierato, di pulizia, di riscaldamento, di ascensore e degli altri eventuali servizi** derivanti da usi e consuetudini locali, nonché per **consumi di acqua e energia elettrica** relativi alle parti comuni, per contributo fognatura e per l'asporto dei rifiuti solidi: anche in quest'ultimo caso, appare evidente la inesistenza a carico dell'ente che amministra gli alloggi di alcun onere.

A questo punto, appare legittima la contestazione della somma dichiarata nella nota in riscontro, perché oggettivamente mancanti i presupposti innanzi dedotti.

Ad ogni buon conto, anche nella eventuale ipotesi di effettivo obbligo per il mio assistito di corrispondere gli arretrati così come quantificati, manca del tutto la possibilità, pur prevista dalla legge, di dilazionare l'importo per un periodo di non meno di 5 anni.

Tanto premesso, risultano evidenti quanto meno due aspetti fondamentali della vicenda che ci occupa, l'uno che acclara una inadempienza da parte dello IACP nella consegna degli alloggi e la stipula dei contratti all'epoca in cui furono terminati gli immobili, e l'altro che, quand'anche gli enti in indirizzo fossero davvero creditori di somme (?), anche gli assegnatari a cui si chiedono le stesse possono vantare un rilevante credito nei confronti dei soggetti in indirizzo.

A questo punto, rimarcando il valore della gerarchia delle fonti, ovvero la prevalenza delle leggi di stato sulla quella regionale lì dove contrasta con specifiche disposizioni (vedi per esempio la dilazione del pagamento), sembrerebbe opportuno che entrambi gli enti a cui la presente è rivolta ad ogni effetto di legge, vogliano seriamente valutare una compensazione e/o riduzione dei rispettivi crediti e debiti, si da bonariamente risolvere la *vexata questio* e, soprattutto, al fine di evitare pericolosi squilibri sociali in persone che, contrariamente ad altre vicende note nella nostra

realtà sociale, sono state a tutti gli effetti di legge, già a suo tempo dichiarate legittimamente assegnatari degli stessi alloggi a mezzo di apposita graduatoria.

All'uopo, il Sig. **MARRAZZA Antimo**, con la presente, manifesta la propria volontà alla sottoscrizione del contratto come da invito di codesto Ente, allegando alla presente anche le ricevute di versamento afferenti il deposito cauzionale e la mensilità oggettiva, chiedendo apposito riscontro per il giorno, il luogo e l'ora in cui tale adempimento deve essere espletato, naturalmente riservandosi, in caso di esito negativo di un bonario componimento, di tutelare i propri diritti innanzi alla competente Autorità Giudiziaria.

Si osserva infine che, rispetto alla richiesta, formalmente legittima in quanto derivante da disposizione di legge, ma ben meno nella sostanza, con cui lo IACP chiede somme a titolo di arretrati, il Sig. MARRAZZA risulta essere maggiormente creditore nei confronti degli enti in indirizzo, e tanto al fine di procedere anche secondo la convenienza degli enti rispetto a quanto proposto nella presente.

Con ogni e più ampia riserva nel caso di infruttuoso riscontro, ed in attesa della convocazione per la formalizzazione del contratto locativo.

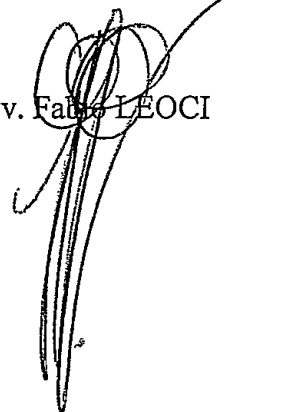
Distinti saluti.

Per dato e rato quanto ivi contenuto

Sig. MARRAZZA Antimo



Avv. Fabio LEOCI



CONTI CORRENTI POSTALI Ricevuta di Versamento BancoPosta



sul
C/C n. 203729

di Euro 247,06

Intestato a:

I.A.C.P. - VINC. E IMPIGNORABILE
SENSI ART.2 C.85 LEGGE 23.12.96 662

Eseguito da:

111010733599/0
MARRAZZA ANTIMO
PIAZZA ANDORRA 1 F6
72100 BRINDISI

Deposito Cauzionale 2008

87/169 02 18-06-08 R1!
0003 €*247,06*!
VCY 0080 €*1,00*!
P 0002

BOLLO DELL'UFF. POSTALE

CONTI CORRENTI POSTALI Ricevuta di Versamento BancoPosta



sul
C/C n. 203729

di Euro 123,53

Intestato a:

I.A.C.P. - VINC. E IMPIGNORABILE
SENSI ART.2 C.85 LEGGE 23.12.96 662

Eseguito da:

111010733599/0
MARRAZZA ANTIMO
PIAZZA ANDORRA 1 F6
72100 BRINDISI

Canone Locazione Marzo/2008

87/169 02 18-06-08 R1!
0002 €*123,53*!
VCY 0079 €*1,00*!
P 0001

BOLLO DELL'UFF. POSTALE

STUDIO LEGALE

LEOCI

Via P.Romano,13 – 72100 BRINDISI – Tel. 0831/516155 – Fax 0831/516838

Avv. Fabio LEOCI
Avv. Luca LEOCI
Avv. Cosimo DE MICHELE
Dr. Salvatore ANELLI
Dr.ssa Romina FILOMENA
Dr.ssa Antonella DE TARANTO

*De Francesco
Lecoci*



Spett.le
ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI
della Provincia di Brindisi
Via G. B. Casimiro n.27
72100
BRINDISI

I.A.C.P.	
BRINDISI	
Prot. N.	8073
Data	23 GIU. 2008

Spett.le
COMUNE DI BRINDISI
In persona del Sindaco pro tempore
Piazza Matteotti
72100
BRINDISI

Spett.le
COMUNE DI BRINDISI
Al Dirigente Ufficio Patrimonio- Case
Piazza Matteotti
72100
BRINDISI

Brindisi lì, 19 giugno 2008

Oggetto: Stipula contratto di locazione alloggio IACP Sig. MARRAZZA Antimo, già assegnatario dello stesso.

Formulo la presente in nome e per conto del Sig. **MARRAZZA Antimo**, il quale mi ha dato incarico di significarVi quanto segue.

Il mio assistito, ha ricevuto Vostra nota di invito alla formalizzazione del contratto di locazione dell'alloggio sito in **Piazza Andorra n.1 F 6** con identificazione Settore Inquilinato **6002**, di cui alla determina **n.551 del 27 maggio 2008**, nella quale, tra l'altro, si chiedono pagamenti di canone arretrato dal 1987 al febbraio 2008 per un importo di €10.633,25.

Orbene, appare di palmare evidenza che, con tutta probabilità, codesta Amministrazione, risulta dimentica che il già assegnatario dell'alloggio in oggetto, ha dovuto affrontare ingenti spese ed oneri afferenti l'immobile assegnato e che, solo a causa esclusiva dell'Istituto, non è stato mai formalmente consegnato quantunque il possesso, all'epoca di cui innanzi, ebbe ad essere stato dato al mio assistito con buona pace dei soggetti in indirizzo.

Si rammenta infatti che, proprio al fine di evitare che altri soggetti estranei alla graduatoria, *sine titolo*, potessero abusivamente occupare i detti alloggi, sia l'amministrazione comunale che lo

IACP, ebbero a consigliare o comunque tollerare una anticipazione del possesso degli immobili, in considerazione anche che i singoli alloggi furono scelti dagli assegnatari (che oggi si vorrebbero regolarizzare) negli uffici dello IACP con apposita sottoscrizione delle piantine planimetriche.

All'uopo, parteciparono alla risoluzione di una sollecita consegna degli alloggi ultimati al rione Bozzano, sia l'allora Sindaco Dott. Ortese, che il Prefetto della città, il quale ultimo, per altro, con proprio provvedimento dichiarò il mio assistito custode dell'immobile.

A tal ultimo proposito, non può passare inosservato che il **Marrazza**, ha esplicitato tale *staus* richiedendo un compenso all'indirizzo dello IACP per l'attività prestata che, solo oggi, verrebbe formalmente a cessare per il mutamento del titolo giuridico del possesso, e per il quale vanta un credito certo nei confronti dell'amministrazione.

Non solo, il **Marrazza** vanta un credito nei confronti delle amministrazioni in indirizzo per aver svolto di fatto mansioni di custode, per aver mantenuto il bene a proprie spese, per aver provveduto in proprio a tutti gli allacci necessari per le utenze, ecc., ma anche per tutte quelle opere, anche di straordinaria amministrazione, che nel corso del lungo tempo intercorso si sono rese necessarie, ancorché per aver apportato all'immobile notevoli e consistenti migliorie.

Proprio a questo ultimo proposito, si contesta decisamente l'esorbitante somma richiesta a titolo di canoni pregressi per ben € 10.633,25; non già e solo per l'oggettiva sproporzione esistente (ancorché in riferimento alla intervenuta prescrizione), ma anche per i criteri utilizzati al fine di addivenire a tale ultima somma. Ed infatti, non ci si può non chiedere come lo IACP abbia fatto a giungere ad una somma (pregressa) allorquando vengono a mancare proprio le voci di spesa che la legge avrebbe dovuto far carico sull'ente gestore. In tal senso si evidenzia che l'ente di gestione degli immobili comunali, NON HA MAI avuto ovvero affrontato alcuna spesa per gli immobili suddetti, avendo invece provveduto in tal senso gli effettivi assegnatari.

Ordunque, a mente dell'art.19 della legge in materia di canoni per la edilizia popolare, il canone in questione (ancor più se pregresso) dovrebbe tener da conto principalmente:

- 1) **quota per spese generali ed amministrative:** tali spese non ci sono state in passato poiché, come detto, gli immobili sono stati curati in ogni loro parte, dagli assegnatari;
- 2) **quota dovuta per la manutenzione** (che dovrebbe essere espressamente prevista): assolutamente inesistente negli anni trascorsi poiché la manutenzione è stata effettuata dai possessori degli alloggi;
- 3) **quota per i servizi di custodia e portierato, di pulizia, di riscaldamento, di ascensore e degli altri eventuali servizi** derivanti da usi e consuetudini locali, nonché per **consumi di acqua e energia elettrica** relativi alle parti comuni, per contributo fognatura e per l'asporto dei rifiuti solidi: anche in quest'ultimo caso, appare evidente la inesistenza a carico dell'ente che amministra gli alloggi di alcun onere.

A questo punto, appare legittima la contestazione della somma dichiarata nella nota in riscontro, perché oggettivamente mancanti i presupposti innanzi dedotti.

Ad ogni buon conto, anche nella eventuale ipotesi di effettivo obbligo per il mio assistito di corrispondere gli arretrati così come quantificati, manca del tutto la possibilità, pur prevista dalla legge, di dilazionare l'importo per un periodo di non meno di 5 anni.

Tanto premesso, risultano evidenti quanto meno due aspetti fondamentali della vicenda che ci occupa, l'uno che acclara una inadempienza da parte dello IACP nella consegna degli alloggi e la stipula dei contratti all'epoca in cui furono terminati gli immobili, e l'altro che, quand'anche gli enti in indirizzo fossero davvero creditori di somme (?), anche gli assegnatari a cui si chiedono le stesse possono vantare un rilevante credito nei confronti dei soggetti in indirizzo.

A questo punto, rimarcando il valore della gerarchia delle fonti, ovvero la prevalenza delle legge di stato sulla quella regionale lì dove contrasta con specifiche disposizioni (vedi per esempio la dilazione del pagamento), sembrerebbe opportuno che entrambi gli enti a cui la presente è rivolta ad ogni effetto di legge, vogliano seriamente valutare una compensazione e/o riduzione dei rispettivi crediti e debiti, si da bonariamente risolvere la *vexata questio* e, soprattutto, al fine di evitare pericolosi squilibri sociali in persone che, contrariamente ad altre vicende note nella nostra

realità sociale, sono state a tutti gli effetti di legge, già a suo tempo dichiarate legittimamente assegnatari degli stessi alloggi a mezzo di apposita graduatoria.

All'uopo, il Sig. **MARRAZZA Antimo**, con la presente, manifesta la propria volontà alla sottoscrizione del contratto come da invito di codesto Ente, allegando alla presente anche le ricevute di versamento afferenti il deposito cauzionale e la mensilità oggettiva, chiedendo apposito riscontro per il giorno, il luogo e l'ora in cui tale adempimento deve essere espletato, naturalmente riservandosi, in caso di esito negativo di un bonario componimento, di tutelare i propri diritti innanzi alla competente Autorità Giudiziaria.

Si osserva infine che, rispetto alla richiesta, formalmente legittima in quanto derivante da disposizione di legge, ma ben meno nella sostanza, con cui lo IACP chiede somme a titolo di arretrati, il Sig. **MARRAZZA** risulta essere maggiormente creditore nei confronti degli enti in indirizzo, e tanto al fine di procedere anche secondo la convenienza degli enti rispetto a quanto proposto nella presente.

Con ogni e più ampia riserva nel caso di infruttuoso riscontro, ed in attesa della convocazione per la formalizzazione del contratto locativo.

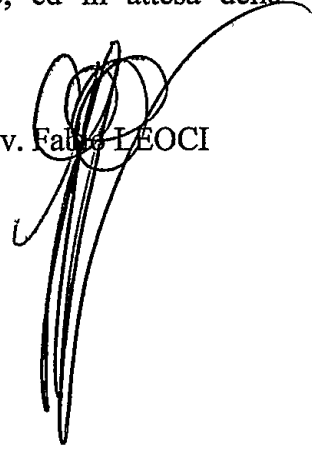
Distinti saluti.

Per dato e rato quanto ivi contenuto

Sig. **MARRAZZA Antimo**



Avv. **FALCONE** **LEOCI**



CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Versamento BancoPosta



sul
C/C n. 203729

di Euro 247,06

Intestato a:

I.A.C.P. - VINC. E IMPIGNORABILE
SENSI ART.2 C.85 LEGGE 23.12.96 662

Eseguito da:

111010733599/0
MARRAZZA ANTIMO
PIAZZA ANDORRA 1 F6
72100 BRINDISI

Deposito Cauzionale 2008

87/169 02 18-06-08 R1
0003 €*247,06*
VCY 0080 €*1,00*
P 0002

BOLLO DELL'UFF. POSTALE

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Versamento BancoPosta



sul
C/C n. 203729

di Euro 123,53

Intestato a:

I.A.C.P. - VINC. E IMPIGNORABILE
SENSI ART.2 C.85 LEGGE 23.12.96 662

Eseguito da:

111010733599/0
MARRAZZA ANTIMO
PIAZZA ANDORRA 1 F6
72100 BRINDISI

Canone Locazione Marzo/2008

87/169 02 18-06-08 R1
0002 €*123,53*
VCY 0079 €*1,00*
P 0001

BOLLO DELL'UFF. POSTALE

**Istituto Autonomo per le Case Popolari
della provincia di Brindisi**
(Eretto in Ente Morale con R.D.13/9/1940 n°1474)
Via Casimiro n. 21 – 72100 Brindisi

Prot. 9104
07 LUG. 2008
Brindisi,

Settore Inquilinato
Raccomandata a.r.

Studio Legale Avv. Fabio Leoci
Via P. Romano, 13
72100 Brindisi

e.p.c; Sig. Sindaco Comune di Brindisi
Piazza Matteotti
72100 Brindisi

Responsabile Settore Patrimonio-Casa
Comune di Brindisi - Piazza Matteotti
72100 Brindisi

Dott. Domenico De Stradis
Responsabile Settore Legale Iacp
Sede

Oggetto: Legge Regione Puglia n.1 del 12.1.2005 –art.60 – Legge Regione Puglia n.40 del 31.12.2007 art.3 –comma 20 – Regularizzazione rapporto locativo alloggio di erp sito in Brindisi alla **Piazza Andorra n° 1/F/6 –Sig. MARRAZZA Antimo.**

Si fa seguito e riferimento alla vs/ nota del 19/6/2008, registrata in atti di questo Iacp in data 23/6/2008 al n° 8073 di protocollo.

A tal proposito si fa presente, preliminarmente, alla S.V., che questo Istituto non può accogliere le Sue richieste in merito al rapporto di custodia e quelle connesse e consequenziali, in quanto totalmente estraneo ad esso. Né può dare corso ad alcun provvedimento modificativo di quanto prescritto dalla legge in merito alla procedura ed alla quantificazione delle somme maturate per canoni arretrati, così come comunicati al Sig. **MARRAZZA Antimo** poiché non previsto, in alcun modo, nella vigente legislazione della Regione Puglia e/o riconducibili alle normative citate dalla S.V. delle quali, peraltro, vengono solo citati articoli privi dei riferimenti di legge.

Si comunica, inoltre che non può essere accolta la richiesta di prescrizione, in quanto il legislatore è intervenuto non solo a posteriori, ma soprattutto ponendo in essere un intervento di carattere eccezionale di sanatoria, ancorando la determinazione delle somme arretrate a parametri predeterminati e vincolanti ai fini esclusivi della regularizzazione del rapporto locativo. Né, infine, è possibile accedere alla richiesta di maggiori rateizzazioni atteso che le leggi regionali in questione ne prevedono espressamente modalità diverse.

A ciò si aggiunga che la regolarizzazione, ai sensi delle leggi suindicate, è stata richiesta proprio dal suo cliente Sig. **MARRAZZA Antimo** con istanza del 27/3/2008, registrata in atti di questo Iacp in data 28/3/2008 al prot. n° 2880, istanza nella quale, tra l'altro viene assunto e sottoscritto "l'impegno di pagare, anche ratealmente, tutti i canoni ed ogni altro onere dovuto secondo le modalità previste dai commi 4 e 5 dell'art.60 della Legge Regione Puglia n. 1 del 12.1.2005".

Per quanto concerne, ancora, le modalità di determinazione del canone, la quantificazione dell'importo computato sul 30% del totale (calcolato nel rigoroso rispetto delle specifiche norme della Legge Regione Puglia n.54/84 e s.m.i.) ed ogni ulteriore chiarimento richiesto si conferma che la S.V. potrà prendere visione dei dati e dei relativi tabulati e nel caso estrarne copia in collaborazione con il Sig. Cosimo Cannalire –responsabile del procedimento amministrativo- ed anche con lo scrivente.

Ciò premesso si comunica che il suo cliente potrà nei giorni di martedì, giovedì e venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00 presentarsi negli Uffici del Settore Inquilinato di questo Iacp per la stipula del contratto di locazione solo dopo aver provveduto, preliminarmente, a versare secondo le modalità previste dalla legge, le somme arretrate così come notificate da questo Ente nonché gli assegni circolari non trasferibili per gli importi relativi alla tassa di registrazione e per il corrispettivo delle marche da bollo.

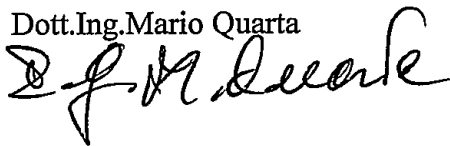
Si avverte, infine, che in caso di inottemperanza, trascorsi giorni 7 (sette) dalla presente, il Settore Legale di questo Istituto provvederà ad avviare le procedure ex art.22 della Legge Regione Puglia n.54/84 per il rilascio dell'alloggio.

Il Responsabile del procedimento amministrativo è il Sig. Cosimo Cannalire , dipendente di questo Iacp –Tel.n.0831-225710.

Distinti saluti,

Il Responsabile del Settore
Dott. Franco Stasi

Il Direttore Generale
Dott. Ing. Mario Quarta



*ris. MARAZZA
28.7.2008*

STUDIO LEGALE

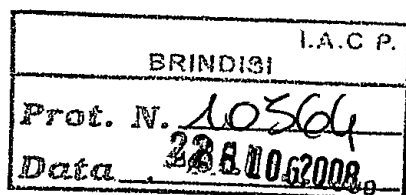
LEOCI

Via P. Romano, 13 – 72100 BRINDISI – Tel. 0831/516155 fax 0831/516838

Avv. Fabio LEOCI
Avv. Luca LEOCI
Avv. Cosimo DE MICHELE
Dr.ssa Romina FILOMENA
Dr. Salvatore ANELLI
Dr.ssa Antonella DE TARANTO



Spett.le
ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI
della Provincia di Brindisi
Via G. B. Casimiro n.27
72100
BRINDISI



Spett.le
ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI
Organo di Revisione Contabile
Via G. B. Casimiro n.27
72100
BRINDISI



28 LUG. 2008

Spett.le
ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI
Responsabile del Settore Legale
Via G. B. Casimiro n.27
72100
BRINDISI

Spett.le
COMUNE DI BRINDISI
In persona del Sindaco pro tempore
Piazza Matteotti
72100
BRINDISI

Spett.le
COMUNE DI BRINDISI
Al Dirigente Ufficio Patrimonio- Case
Piazza Matteotti
72100
BRINDISI

Brindisi lì, 15 luglio 2008

Oggetto: riscontro nota del 07/07/2008 Prot.9104 Sig. **MARRAZZA Antimo**.

Sempre in nome e per conto del Sig. **MARRAZZA Antimo**, riscontro la nota in oggetto, al fine di precisare quanto segue.

Prendo atto di quanto affermato dall'Istituto Autonomo Case Popolari di Brindisi nella nota del 07/07/2008 al n. di Prot. 9104 e, atteso le argomentazioni e la natura di quanto ivi dedotto, non posso che contestarne integralmente il contenuto, sia per come esposto sia soprattutto sotto il profilo prettamente giuridico connesso al caso che ci occupa.

e-mail: lawfabioleoci@libero.it

Doverosamente, mi coglie l'obbligo di brevemente argomentare, quanto meno per precisare la posizione del mio assistito, deducendo gli aspetti che ritengo rilevanti con particolare riferimento alla materia giuridica trattata.

In via preliminare, ritengo opportuno precisare taluni principi generali di diritto evidentemente sfuggiti all'attenzione dell'Ente di gestione delle Case Popolari.

Innanzitutto, il mio assistito non ha avanzato delle mere richieste all'Istituto, bensì ha precisamente eccepito, ovvero fatto valere, dei DIRITTI SOGGETTIVI, riconosciuti dall'Ordinamento Giuridico e dunque dalla Legge.

All'uopo, giova rammentare la esistenza "**delle fonti del Diritto**" che, a chi di diritto si intende, disciplina la valenza delle leggi nel nostro ordinamento giuridico, così come, in riferimento ai rapporti tra le fonti del diritto, esistono il Criterio della Gerarchia delle Fonti, il Principio della Riserva di Legge, ed infine il Criterio Cronologico. Il *principio della riserva di legge* si applica nei casi in cui la Costituzione o altre leggi prevedono che la disciplina di una determinata materia sia riservata alla legge e che quindi non possa intervenire a regolare tale materia una fonte secondaria. La *riserva di legge* ha una funzione di garanzia, in quanto vuole assicurare che in materie particolarmente delicate, come nel caso dei diritti fondamentali del cittadino, le decisioni vengano prese dall'organo più rappresentativo del potere sovrano ovvero dal Parlamento. Tanto brevemente rammentato, al fine di sottolineare che la prescrizione, quale diritto soggettivo previsto nella più importante Legge dello Stato, il Codice Civile, non può essere in alcun modo limitato da altre fonti del diritto salvo una legge dello Stato, alla stessa stregua dell'istituto giuridico della custodia che, come noto al Responsabile del Settore Legale alla quale la presente è indirizzata, cristallizza diritti ed obblighi tra le parti. Al più, come richiesto dal **Sig. MARRAZZA** nella mia precedente nota, i diritti nascenti dalle disposizioni di legge richiamate, possono formare oggetto di comune volontà ai fini transattivi, naturalmente con reciproche concessioni delle parti, ma non possono essere negati per un atto d'imperio che non sia quello del legislatore. Per altro, debbo comunque sottolineare che codesto Ente non è assolutamente estraneo al rapporto di custodia, giacché tale rapporto, con più atti e fatti posti in essere dall'Istituto, ha nel passato riconosciuto piena e legittima titolarità agli assegnatari (all'uopo, si vedano per esempio le varie autorizzazioni rilasciate per la esecuzione di lavori, e da ultima, quella a firma dell'attuale Direttore Generale del 08/11/2006).

In ordine poi alla presunta richiesta del mio assistito di voler modificare quanto prescritto dalla Legge Regionale, appare di palmare evidenza che una tale prerogativa è lungi dall'essere nemmeno sfiorata dal medesimo (Vd. penultimo capoverso della mia precedente nota già citata alla pag.3). Che codesto Ente debba attenersi alle prescrizioni di legge, è fatto incontestabile, pur tuttavia, nella applicazione rigorosa delle disposizioni in materia, non può non tenersi da conto né i diritti degli assegnatari, né soprattutto le mancanze di chi avrebbe dovuto provvedervi (rammento che sono trascorsi oltre 20 anni senza alcuna attività da parte dei destinatari della presente). Ad ogni buon conto, nella formale legittimità di quanto previsto dalla Legge Regionale in oggetto, il fatto stesso che la stessa non preveda o meglio non comprima altri diritti pur previsti e tutelati dall'ordinamento giuridico, è senza dubbio indice di piena legittimità del mio assistito a far vale tali diritti, contrariamente a quanto asserito nella nota in riscontro, ove si vorrebbe ipotizzare che, lì dove una norma generale non preveda ... *altro*.... altro non si debba fare (sic!). Anzi, a maggior ragione, in ossequio di un silenzio legislativo della Regione (in ordine alla data da cui far partire la morosità pregressa ed in riferimento alla intervenuta prescrizione del diritto che non può

“resuscitare”), nulla osta affinché la disposizione venga eseguita *secundum lege*, poiché se la ratio dell’art. 60 L.R. Puglia n.1 del 12\01\2005 fosse stata quella di non consentire al cittadino di vantare diritti previsti dall’ordinamento giuridico, o comunque avesse voluto derogare esplicitamente alle norme di legge vigenti, certamente avrebbe dovuto prevedere tale atipica ipotesi ed esplicitarla in modo chiaro: in mancanza, è evidente che la norma deve essere applicata in armonia con la legge vigente, e dunque a far data di cinque anni addietro (per altro, anche lì dove avesse voluto far resuscitare un diritto prescritto, in ossequio a quanto dedotto innanzi sulla riserva di legge, la Regione non avrebbe mai potuto legiferare in tal senso).

Priva di pregio giuridico, ancorché di logicità consequenziale, si appalesa il periodo di cui al secondo capoverso della nota in riscontro, nella parte in cui mal si comprende la evidenziata cronologia della disposizione normativa ed ancor più la specialità del carattere. In argomento, mi sembra di aver già sufficientemente argomentato con oggettiva motivazione giuridica e, salvo relazione preparatoria alla legge, non mi pare correttamente formulata una interpretazione normativa che esula dal mero principio *in claris non fit interpretatio*, benché in realtà non si comprenda neanche l’asserzione oggetto di riscontro che ritengo irrilevante nel caso che ci occupa. Infine, anche per quanto attiene il termine breve di rateizzazione, lungi dal pretendere una modifica della disposizione, in questo caso, effettivamente, si manifestava semplicemente una mera opportunità, e tanto sulla base sia delle oggettive circostanze caratterizzanti i soggetti di cui trattasi, sia in ossequio ad una normativa dello stato (legge – quadro) in materia di edilizia residenziale pubblica che prevede un termine minimo di rateizzazione nel caso di morosità di 5 anni ed uno massimo di 10 anni.

A tale ultimo proposito, la legge cui mi riferisco e di cui avevo citato l’art.19 nella mia precedente nota, è chiaramente il **Decreto del Presidente della Repubblica del 30 dicembre 1972 n.1035**, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.58 del 3 marzo, in vigore. Proprio in ossequio alle disposizioni di legge in materia, la presente viene anche indirizzata all’organo di controllo contabile dell’Ente, poiché, se è vero che lo IACP si ritiene creditore delle somme richieste nella parte pari al 30%, è anche vero che tali somme devono necessariamente risultare nei bilanci dell’Ente stesso, alla singola voce specifica, e dunque risultare nelle scritture contabili. E d'altronde, la stessa disciplina richiamata prevede che annualmente sia espletata specifica attività finanziaria contabile sia per quanto riguarda eventuali conguagli sia per le morosità, sia finanche per la revisione dei canoni. Orbene, secondo quanto esposto, siccome il credito (presunto) dovrebbe essere meglio individuato nei relativi bilanci, il **Sig. MARRAZZA**, mio tramite, fa esplicita richiesta di consultare i bilanci dello IACP a partire dall’anno 1987 sino ad oggi, nella parte in cui risulta portatore di interesse, anche tramite proprio consulente di fiducia, e se del caso ai sensi e per gli effetti della L.241\90 che si invoca.

Per quanto poi attiene alla affermazione nella nota in riscontro al primo capoverso della seconda pagina ed afferente al fatto che la richiesta di regolarizzazione è stata prodotta dal **Sig. MARRAZZA** quale legittimo assegnatario, vanno, anche in questo caso doverosamente e necessariamente, chiariti due fondamentali aspetti: 1) innanzi tutto, la predisposizione della richiesta è stata materialmente compilata dall’Ente in ogni sua parte, ivi comprese le citazioni di legge, mancando tuttavia di esplicitare cosa effettivamente la legge dicesse sul punto e, dunque, mancando il presupposto della legale conoscenza (oltre che alla trasparenza amministrativa); 2) in secondo luogo, il mio assistito non contesta la volontà di

regolarizzare la sua posizione, bensì la quantificazione delle somme richieste aggiungendo la volontà di far valere diritti acquisiti nel frattempo ed imputando comunque la assenza ultraventennale di un atto simile direttamente allo IACP o al Comune di riferimento.

Sul secondo capoverso della nota in riscontro attinente le modalità di calcolo, mi pare di essermi espresso sufficientemente anche con l'interrogazione dell'Organo di controllo contabile che vorrà dunque fornire gli opportuni chiarimenti, tuttavia, si rileva anche che non compete a questa difesa l'onere di prendere visione di tabulati giacché, con la precedente nota e facendo riferimento alla Legge DPR del 30\12\1972 n.1035, il **MARRAZZA** ha contestato specifiche voci ed ha richiesto non tanto il computo matematico, quanto i criteri di applicazione dello stesso. E' evidente che lo IACP dovrà dar contezza scritta della metodologia adottata e prendere posizione in riferimento a quanto contestato sia nella precedente nota (Vd. pag.2 ai n.1, 2 e 3 riferiti alle quote) che in quella odierna (Vd. previsione in bilancio delle somme a credito).

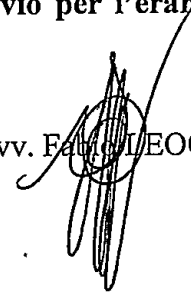
Ciò meglio chiarito, senza che le presenti deduzioni vogliano essere necessariamente incontestabili, mi pare di aver comunque precisato la posizione del Sig. **MARRAZZA**, rispetto al quale sussistono legittime richieste che richiedono quanto meno una più approfondita analisi sia di fattibilità che in termini meramente di diritto e per la quale, si rinnova nuovamente l'invito ad una concertazione per la risoluzione del caso con tutte le parti meglio identificate in indirizzo.

Restiamo pronti alla sottoscrizione del contratto, come d'altra parte manifestato con la precedente lettera ed avallato dal pagamento dei bollettini postali aventi causale la cauzione per il contratto, salvo conguaglio, purché venga correttamente individuata la somma eventualmente accertata a debito del mio assistito in ossequio a quanto sin qui dedotto.

In ultimo, attesa la minacciata azione di cui all'art.22 della L.R. 54\84, **si invita ed al contempo diffida** lo IACP dal non intraprendere azioni che possano essere considerate, alla luce delle argomentazioni svolte, del tutto temerarie e fuori luogo, poiché tutti gli assegnatari che trovansi nella medesima situazione, mio tramite, saranno costretti ad adire l'Autorità Giudiziaria competente per la tutela dei propri diritti, anche quella deputata all'accertamento di condotte rilevanti per altri rami del diritto, il tutto con enorme aggravio per l'erario pubblico.

Distinti saluti.

Avv. Fabio IEOCI



Istituto Autonomo per le Case Popolari

della provincia di Brindisi

(Eretto in Ente Morale con R.D.13/9/1940 n°1474) Partita IVA e C. F. 00061820742

Via Casimiro n. 21 – 72100 Brindisi

Prot. n. 7166
li, 31 LUG. 2009

SETTORE INQUILINATO

AL SERVIZIO AMMINISTRAZIONE
SEDE

Oggetto : Trasmissione assegni circolari-non trasferibili- per registrazione telematica contratti di locazione alloggi.

Per i provvedimenti di competenza, ai fini della registrazione telematica con il competente Ufficio delle Entrate, allegati alla presente si trasmettono i sottoelencati assegni bancari circolari non trasferibili:

- **Assegno n. 8911141839-02-** non trasferibile – **PosteItaliane-** di € 67,00 (sessantasette/00) per tassa registrazione contratto di locazione a seguito di Sanatoria L.R. Puglia n. 1/2005 L.R. Puglia n. 40/2007 e L.R. Puglia n. 5/2009- Sig. **MARRAZZA ANTIMO – Piazza Andorra n. 1/F/6 - BRINDISI.**

Assegno n. 8911141847-10- non trasferibile - **PosteItaliane** - di € 87,72 (ottantasette/72) per bolli contratto di locazione a seguito di Sanatoria L.R. Puglia n. 1/2005 L.R. Puglia n. 40/2007 e L.R. Puglia n. 5/2009 - Sig. **MARRAZZA ANTIMO – Piazza Andorra n. 1/F/6 - BRINDISI.**

Distinti saluti



Il Responsabile del Settore
(Dott. Franco Stasi)

67500

Posteitaliane

A vista pagate per questo vaglia numero 8911741839-02

vaglia

SESSANTASENTE/00
Euro



THE FUTURE OF THE FUTURE

POSTE ITALIANE S.p.A.

2000

SECRET

7.601,8
05000,5

Ufficio di emissione

08-07-2005

87.72	EUR
-------	-----

Posteitaliane

A vista: pagate per questo vaglia numero 8911141847-100

Vaquilia

OTANFASTITE/722 Euro

THE NEW YORK PUBLIC LIBRARY

POSTE ITALIANE S.p.A.

1911

[illegible]

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Versamento -

BancoPosta



sul C/C n. 00237727

di Euro

7.961,00 €

IMPORTO IN LETTERE

Settemile novecentosessantuno,00 €

INTESTATO A

I.A.C.P. BRINDISI REC.MOROSITA'VINC
E IMPIGN. ART. 2/85 L 23/12/96 N. 662

CAUSALE

PAGAMENTO PREGRASSO CANONI LOCAZIONE ALLOGGIO
EX ART. 60, LEGGE REGIONE PUGLIA N 1 DEL 12/01/05

ESEGUITO DA

MARRAZZA ANTIMO

P.ZZA ANDARRA 1

VIA - PIAZZA

72100

CAP

BRINDISI

LOCALITA'

187/149 05 07-07 04 RI

10026 €*7.961,00*

VCY 0996 €*1,10*

P 0009

AVVERTENZE

Il Bollettino deve essere compilato in ogni sua parte (con inchiostro nero o blu) e non deve recare abrasioni, correzioni o cancellature.

La causale è obbligatoria per i versamenti a favore delle Pubbliche Amministrazioni. Le informazioni richieste vanno riportate in modo identico in ciascuna delle parti di cui si compone il bollettino.

BOLLO DELL'UFFICIO POSTALE

IMPORTANTE: NON SCRIVERE SUL RETRO
DELLA RICEVUTA DI ACCREDITO

451-18 1000000245652-2420/10000 Pag. 12/1/5001 (003)



sul
C/C n. 203729

di Euro 247,06

Intestato a:

I.A.C.P. - VINC. E IMPIGNORABILE
SENSI ART.2 C.85 LEGGE 23.12.96 662

Eseguito da:

111010733599/0
MARRAZZA ANTIMO
PIAZZA ANDORRA 1 F6
72100 BRINDISI

Deposito Cauzionale 2008

87/169 02 18-06-08 R1
0003 €247,06
VCY 0080 €1,00
P 0002

BOLLO DELL'UFF. POSTALE



sul
C/C n. 203729

di Euro 123,53

Intestato a:

I.A.C.P. - VINC. E IMPIGNORABILE
SENSI ART.2 C.85 LEGGE 23.12.96 662

Eseguito da:

111010733599/0
MARRAZZA ANTIMO
PIAZZA ANDORRA 1 F6
72100 BRINDISI

Canone Locazione Marzo/2008

87/169 02 18-06-08 R1
0002 €123,53
VCY 0079 €1,00
P 0001

BOLLO DELL'UFF. POSTALE

Sig. Presidente

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI
DELLA PROVINCIA DI BRINDISI
VIA G.B. CASIMIRO, 27
72100 BRINDISI

Prot. N. 4786 Data18 MAG. 2009

Oggetto : Legge Regione Puglia n. 54 del 20/12/1984 e s.m.i. – Trasmissione dati per accertamento e determinazione canone di locazione.

Il/La sottoscritto/a : (cognome) MARAZZA (nome) ANTINO

Nato/a a BRINDISI (BR) il 26/05/1932

Residente in BRINDISI via P.ZA ANDORRA n. 1 scala F int 6

C.A.P. 72100 Telefono 0831 541513 Codice Fiscale MARANTH32E24B180R

al fine dell'aggiornamento della situazione reddituale del proprio nucleo familiare, ai sensi dell'art. 16 della Legge Regione Puglia n. 54 e s.m.i.;

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 D.P.R. n. 445/2000 nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizioni di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità;

consapevole, altresì, che, in osservanza all'art. 71 D.P.R. n. 445/2000, l'ente è tenuto a procedere ad idonei controlli, anche a campione, con le conseguenze di cui all'art. 75 D.P.R. n. 445/2000 (decadenza dai benefici) qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione;

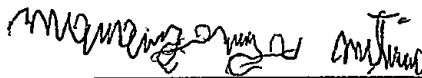
DICHARA

sotto la propria responsabilità, che

- 1) La situazione del nucleo familiare, dei suoi singoli componenti e dei redditi degli stessi è quella riportata nel modulo A descritta sul retro.
- 2) L'alloggio è stabilmente abitato dal nucleo assegnatario, non è adibito ad usi illeciti e non è stato ceduto neppure, parzialmente, a terzi. Il nucleo assegnatario non ha perduto i requisiti di cui alla Legge Regione Puglia n. 54/1984 e s.m.i..

Data 18-5-2009

Da compilare in stampatello



IL/LA DICHIARANTE

(firma per esteso e leggibile)

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 del D.L.GS. n. 196/2003

L'A.C.P. di Brindisi, ai sensi dell'art. 13 del D.L.GS.n.196/2003, in relazione ai dati personali che formeranno oggetto di trattamento, informa di quanto segue :

1. Il trattamento dei dati forniti dalla S.V. è finalizzato all'espletamento di funzioni istituzionali da parte dello IACP.
2. Il conferimento dei dati da parte della S.V. è obbligatorio per disposizioni normative (leggi o regolamenti), ed è comunque necessario per completare il carteggio dell'istruttoria al fine di ottenere il provvedimento finale.
3. Qualora la S.V. non conferisca i dati richiesti, non sarà possibile dare corso al provvedimento.
4. I dati personali della S.V. possono essere comunicati ad altri enti pubblici o a soggetti privati, nell'ambito dei rapporti di servizio che questi intrattengono con l'IACP. Detti dati non sono ulteriormente diffusi ad altri soggetti.
5. Ai sensi di cui all'art.7 del D.L.GS.n. 196/2003, la S.V. ha diritto di conoscere, in ogni momento, quali sono i Vostri dati e come essi vengono utilizzati. Ha, anche, il diritto di farli aggiornare, integrare, rettificare o cancellare.
6. Si informa, infine, che il titolare del trattamento dei dati è l'IACP di Brindisi; responsabile del trattamento dei dati è il Sig. Cosimo Cannalire, responsabile di servizio incaricato

REPUBLICA ITALIANA
TESSERA SANITARIA

Codice Fiscale: **MRRNTM32E24B180R** Data di scadenza: **21/12/2010**

Cognome: **MARRAZZA**

Nome: **ANTIMO**

Lugaro di nascita: **BRINDISI**

Provincia: **BR**

Data di nascita: **24/05/1932**

Sesso: **M**





Cognome **MARRAZZA**

Nome **ANTIMO**

nato il **24/05/1932**

(atto n. **420** P. **I** S. **A**)

a **BRINDISI**

Cittadinanza **ITALIANA**

Residenza **BRINDISI**

Via **PIAZZA ANDORRA 1**

Stato civile **---**

Professione **PENSIONATO**

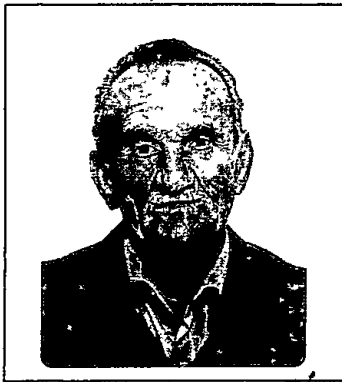
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura **mt. 1,60**

Capelli **GRIGI**

Occhi **CASTANI**

Segni particolari



Firma del titolare **ANTIMO MARRAZZA**

BRINDISI **31/12/2007**

IL SINDACO

COMUNE DI BRINDISI

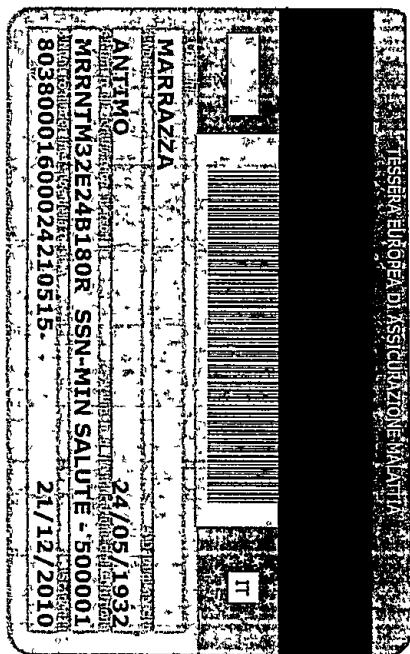
STRUTTORE ANM.VO

Delegato Anagrafe Delegato

026

BRINDISI





IP.Z.S. SPA - OFFICINA C.V. - ROMA



Posteitaliane

Avviso di ricevimento

EP 0683/EP 0605 - Mod. 23 IP - MOD. 01304 (ex 194223) - St. [3] Ed. 07/05



A. R.

postaprioritaria

Da restituire a



Avviso di ricevimento

☒ Raccomandata ☐ Pacco

☐ Assicurata Euro _____

13338538406

Numero

Data di spedizione _____ Dall'ufficio postale di BRINDISI

Destinatario _____

111010733599 0

MARRAZZA ANTIMO

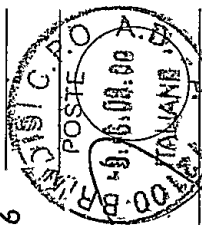
Via _____

PIAZZA ANDORRA

1 F 6

C.A.P. _____ Località _____

72100 BRINDISI



Firma per esteso del ricevente (Nome e Cognome) _____

Firma dell'incaricato alla distribuzione

Bollo dell'ufficio di distribuzione

Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:

☐ Invi multipli a un unico destinatario

☐ Sottoscrizione rifiutata

M. Marazza 9/6/08

Posteitaliane

Avviso di ricevimento

EP 0683/EP 0605 - Mod. 23 IP - MOD. 01304 (EX 0683/EP - SI 13) Ed. 07/05



A. R.

postaprioritaria

Da restituire a



Avviso di ricevimento



Raccomandata



Pacco



Assicurata

Euro

13227082439

6

Numero

BRINDISI

Data di spedizione

Dall'ufficio postale di

Destinatario

Via

C.A.P.

STUDIO LEGALE LEOCI

VIA P.ROMANO 13

72100 BRINDISI

Ante binopla 02-02-92
Firma per esteso del ricevente (Nome e Cognome)

Data

Firma dell'incaricato alla distribuzione
Bollo dell'ufficio di distribuzione

Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:

- Inviati multipli a un unico destinatario
- Sottoscrizione rifiutata

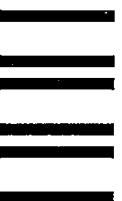
EXPRESS

AGENZIA RECAPITI

Posteitaliane

Avviso di ricevimento

EP 0683/EP 0605 - Mod. 23 IP - MOD. 01304 (ex 10422G) - St. [4] Ed. 07/05

**A. R.****postaprioritaria**

Da restituire a _____



BRINDISI



Avviso di ricevimento

☒ Raccomandata ☐ Pacco

☐ Assicurata Euro _____

18913127222

Numero

BRINDISI

Data di spedizione _____ Dall'ufficio postale di _____

Destinatario _____

Via _____

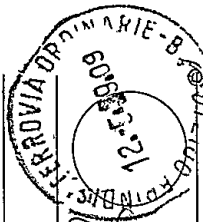
C.A.P. _____ Località _____

111010733599

MARRAZZA ANTIMO

PIAZZA ANDORRA 1 / F / 6

72100 BRINDISI



13/5/07

Firma per esteso del ricevente (Nome e Cognome) _____

Data

Firma dell'incaricato alla distribuzione

Bollo dell'ufficio di distribuzione

Consegna effettuata al sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:

☐ Invii multipli a un unico destinatario

☐ Sottoscrizione rifiutata

Posteitaliane

Avviso di ricevimento

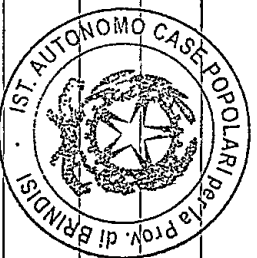
EP 0683/EP 0505 - Mod. 23 IP - MOD. 01304 (ex 994229) - St. [3] Ed. 07/05



A. R.

postaprioritaria

Da restituire a



Avviso di ricevimento



Raccomandata



Pacco



Assicurata

Euro

13332508673

Numero

BRINDISI

Data di spedizione _____ Dall'ufficio postale di _____

Destinatario _____

111010733599 0

Via _____

MARRAZZA ANTIMO

C.A.P. *72100* Località _____

7 F 6

PIAZZA ANDORRA
72100 BRINDISI

↓ ↓

28/03/08

[Handwritten signature]



Firma per esteso del ricevente
(Nome e Cognome)

Firma dell'incaricato alla distribuzione

Bollo dell'ufficio di distribuzione

Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:

• Inviati multipli a un unico destinatario

• Sottoscrizione rifiutata



sul
c/c n. 203729 di Euro 9.619,99

Intestato a:

I.A.C.P. - VINC. E IMPIGNORABILE
SENSI ART.2 C.85 LEGGE 23.12.96 662

Eseguito da:

111010733599/0
MARRAZZA ANTIMO
PIAZZA ANDORRA 1 F6
72100 BRINDISI

30% Imporot Dovuto Regolarizzazione
Scadenza: 10/01/2008

BOLLO DELL'UFF. POSTALE



sul c/c n. 203729 di Euro 9.619,99

TD 896

Intestato a:

I.A.C.P. - VINC. E IMPIGNORABILE
SENSI ART.2 C.85 LEGGE 23.12.96 662

Eseguito da:

MARRAZZA ANTIMO
PIAZZA ANDORRA 1 F6
72100 BRINDISI
30% Imporot Dovuto Regolarizzazione

BOLLO DELL'UFF. POSTALE IMPORTANTE: NON SCRIVERE NELLA ZONA SOTTOSTANTE
codice cliente importo in euro numero conto

td

<000000151290801814> 00009619+99> 00203729< 896>



sul
c/c n. 203729 di Euro 123,53

Intestato a:

I.A.C.P. - VINC. E IMPIGNORABILE
SENSI ART.2 C.85 LEGGE 23.12.96 662

Eseguito da:

111010733599/0
MARRAZZA ANTIMO
PIAZZA ANDORRA 1 F6
72100 BRINDISI

Canone Locazione Gennaio/2008
Scadenza: 10/01/2008

BOLLO DELL'UFF. POSTALE



sul c/c n. 203729 di Euro 123,53

TD 896

Intestato a:

I.A.C.P. - VINC. E IMPIGNORABILE
SENSI ART.2 C.85 LEGGE 23.12.96 662

000000151290801309

Eseguito da:

MARRAZZA ANTIMO
PIAZZA ANDORRA 1 F6
72100 BRINDISI
Canone Locazione Gennaio/2008

BOLLO DELL'UFF. POSTALE
codice cliente IMPORTANTE: NON SCRIVERE NELLA ZONA SOTTOSTANTE
importo in euro numero conto

td

<000000151290801309> 00000123+53> 00203729< 896>



sul
c/c n. 203729 di Euro 247,06

Intestato a:

I.A.C.P. - VINC. E IMPIGNORABILE
SENSI ART.2 C.85 LEGGE 23.12.96 662

Eseguito da:

111010733599/0
MARRAZZA ANTIMO
PIAZZA ANDORRA 1 F6
72100 BRINDISI

Deposito Cauzionale 2008
Scadenza: 10/01/2008

BOLLO DELL'UFF. POSTALE



sul c/c n. 203729

di Euro 247,06

TD 896

Intestato a:

I.A.C.P. - VINC. E IMPIGNORABILE
SENSI ART.2 C.85 LEGGE 23.12.96 662

Eseguito da:

000000151290801006
MARRAZZA ANTIMO
PIAZZA ANDORRA 1 F6
72100 BRINDISI
Deposito Cauzionale 2008

BOLLO DELL'UFF. POSTALE
codice cliente

IMPORTANTE: NON SCRIVERE NELLA ZONA SOTTOSTANTE
importo in euro numero conto

td

<000000151290801006> 00000247+06> 00203729< 896>



COMUNE DI BRINDISI

IL SINDACO

Visti gli atti d'Ufficio

CERTIFICA

che il Sig. Moravone Antonio
nato a Brindisi il 24-5-1932
e residente in questo Comune dal 22-3-1969
per immigrazione da Marino

ed ha effettuato le seguenti vicende domiciliari:

il 22-3-69 in Via Maggiè 17
il 15-5-74 in Via Della Vittoria, 14
il 31-10-74 in Via Gallipoli, 62
il 16-3-89 in Via Borrono, 167
il 15-10-92 ora in Via le Grecie, 73/F
il 18-5-95 ora in Via Piazza Onoforo 1
il / in Via /

dove attualmente abita.

Dove ha abitato sino al (data del decesso)

Dove ha abitato sino al (data di emigrazione)

nel Comune di

Si rilascia a richiesta di parte ed in carta LIBERA per uso Conservato
LEGALE

Brindisi, li 25 MAR. 2008

